

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'intero

Martedì 19 Dicembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-655 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Interessi nazionali

perché la rappresentazione attinga la vita nei suoi rettilinei evitando i bassifondi obliqui del vizioso e i vicoli sdruciolevoli della passione.

Arriveremo a questo traguardo onesto e beato? La relazione del Capo del Governo deve lasciarlo sperare. Se essa reputa degna della sua attenzione e del suo intervento la produzione cinematografica, ciò significa, è chiaro, che nel film non considera soltanto un valore di scambio, ma di moralizzazione. L'arte tutta è stata richiamata al dovere cooperatore, alla formazione psicologica e morale della patria. Dovrebbe essa fallire al comando proprio sul settore più popolare e fra i più influenti?

Esistono le commissioni di revisione. Tali commissioni a nostro avviso comporterebbero un esercizio anche più severo ed energico della loro attività. Comunque: una produzione che rifletta con verità la nostra fisionomia spirituale dovrebbe rendere ben più agevole quest'opera girando così i troppi ostacoli della epurazione revisionistica.

La relazione al Parlamento stabilisce che la percentuale obbligatoria dei film italiani deve essere del 25 per cento; noi auspichiamo il giorno che questa percentuale attinga la totalità — cioè il cento per cento — delle proiezioni complessive; ma purché ispirata alle pregiudiziali sopradette, purché conscia di tanta umana e civile responsabilità.

R. M.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18. Il Capo del Governo ha ricevuto il XIII anniversario dell'eccezione della collezione dell'Italia vivente e una copia dei commentari di Giulio Cesare stampata da Aldo Manuzio nel 1516 a Venezia.

Il Duca ha molto gradito l'omaggio.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gobbi, nuovo direttore della fabbrica Alfa Romeo; che gli ha riferito sulla situazione di quella azienda.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Principe Potenziati, che gli ha fatto un rapporto sull'Esposizione di Chicago e gli ha riferito sui quesiti concernenti l'Istituto internazionale dell'Agricoltura.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. G. E. Ferrari, ordinario di economia corporativa della R. Università di Pavia e membro della Federazione provinciale fascista di Milano, che gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume d'ordinamento corporativo dal punto di vista economico.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Ferrara offrirà a S. E. Balbo il bastone di Maresciallo

FERRARA, 18 pom. Posdomani, mercoledì, si compie il XII anniversario dell'eccezione di Castello Estense, dove perirono tre giovani, Franco Gozzi, Natalino Magnani e Giorgio Pagnoni, vittime del piombo bolscevico.

In questa giornata, consacrata al ricordo dei Caduti del XX Dicembre 1920, il Fascismo ferrarese vuol compiere un atto di omaggio verso il proprio concittadino Italo Balbo. Al quadrumviro verrà offerto il bastone di Maresciallo, il simbolo del comando, dai camerati fedeli ai suoi ordini.

La cerimonia assumerà carattere di ufficialità, per la partecipazione delle alte Gerarchie del Regime e del Partito. Saranno presenti il Sottosegretario alla Guerra gen. Bistocchi, il Sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari e il Sottosegretario all'Aeronautica, il gen. prof. Marpicati, in rappresentanza del Segretario del Partito, S. E. Bottai, e oltre cinquanta «atlantici».

Dopo un rito religioso, che verrà tenuto nella Cattedrale, in suffragio dei martiri fascisti, la cerimonia della consegna del bastone da Maresciallo a S. E. Balbo avrà luogo al Teatro Verdi.

La consegna sarà fatta dalla madre di un Caduto fascista, estratta a sorte, la quale compirà l'atto in nome di tutto il Fascismo.

La ripresa delle ostilità nippo-cinesi

I giapponesi violano la Grande Muraglia

LONDRA, 18 pom. Sembra, certo che le ostilità fra giapponesi e cinesi siano riprese, ma è tuttora ignoto il motivo di una risolta avanzata delle truppe nipponiche, con obiettivo — sembra — il cuore della Cina, la stessa Pechino.

Una grossa colonna di truppe nipponiche-manciuvesi, in gran parte formata di reparti di cavalleria, sta marciando su Dolomir, al confine del Jehol, dopo avere traversato la grande muraglia a Tushinkon. Le truppe avanzano ora in direzione di Lunmen, situata fra Pechino e Kalgan, a soli 20 Km. a nord-ovest dalla capitale cinese.

Il generale governatore della provincia di Chahar, della quale Kalgan è il capoluogo, ha chiesto urgenti istruzioni al Ministro della Guerra cinese. Egli ha informato il Ministro che le truppe cinesi si sono ritirate per evitare conflitti con la colonna avanzante, la quale sta a Pechino. Prima però la capitale venisse raggiunta, i due belligeranti, com'è noto, firmavano l'armistizio.

La partenza dell'on. Suvich da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18 pom. A salutare il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri, on. Suvich, al momento della sua partenza per far ritorno in Italia, erano alla stazione il Segretario generale del Partito nazional-socialista, il Ministro Presidente bavarese e tutti i componenti il Gabinetto. Due compagnie di squadre nere e bruno rendevano gli onori, e l'on. Suvich, prima di salire in treno, le ha passate in rivista. Quando il treno è partito, la fanfara delle squadre nazional-socialiste ha suonato «Giovinezza».

ATTIVITÀ BALSANICA

L'opinione greca sulla situazione europea

ATENE, 18 pom. Riferendosi al viaggio del Ministro degli Esteri greco, Maximos, con sosta a Roma e a Belgrado, L'Estia scrive che esse contribuiranno a rendere maggiormente manifesta la posizione della Grecia, nei riguardi della intensa attività diplomatica internazionale. Occupata nell'opera di pacificazione interna, la Grecia ha ritenuto di poter vivere da sola coltivando relazioni amichevoli con tutti ed evitando alleanze, adesioni a gruppi di potenza. Essa continua in questa convinzione anche oggi in cui una questione scottante si agita fra due gruppi l'italo-tedesco da una parte e quello della Francia e della Piccola Intesa dall'altra. La Grecia persiste nella sua politica pacifica senza malintesi, felice se la grave questione della Società delle Nazioni, sorta in seguito al ritiro della Germania e le esigenze dell'Italia, potranno essere risolte con una amichevole intesa fra le grandi Potenze.

La ripresa delle ostilità nippo-cinesi

I giapponesi violano la Grande Muraglia

LONDRA, 18 pom. Sembra, certo che le ostilità fra giapponesi e cinesi siano riprese, ma è tuttora ignoto il motivo di una risolta avanzata delle truppe nipponiche, con obiettivo — sembra — il cuore della Cina, la stessa Pechino.

Una grossa colonna di truppe nipponiche-manciuvesi, in gran parte formata di reparti di cavalleria, sta marciando su Dolomir, al confine del Jehol, dopo avere traversato la grande muraglia a Tushinkon. Le truppe avanzano ora in direzione di Lunmen, situata fra Pechino e Kalgan, a soli 20 Km. a nord-ovest dalla capitale cinese.

Il generale governatore della provincia di Chahar, della quale Kalgan è il capoluogo, ha chiesto urgenti istruzioni al Ministro della Guerra cinese. Egli ha informato il Ministro che le truppe cinesi si sono ritirate per evitare conflitti con la colonna avanzante, la quale sta a Pechino. Prima però la capitale venisse raggiunta, i due belligeranti, com'è noto, firmavano l'armistizio.

La natalità in alcune regioni italiane

I fenomeni demografici sono seguiti, con viva attenzione, dal pubblico e l'Istituto centrale di statistica, colle sue numerose e fresche notizie, soddisfa a questo desiderio. Con interesse saranno lette perciò alcune primizie del censimento del 1931 intorno alla natalità; G. Mortara, illustre economista, ha fatto una provvisoria elaborazione dei dati statistici riguardanti alcune regioni italiane, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Venezia Giulia.

Il periodo osservato è quello del 1930-31; nelle regioni settentrionali il decadimento della natalità si accentua. Negli anni prossimi al 1870 la limitazione volontaria della prole nel matrimonio non era ignota del tutto, ma, in nessuna regione, si presentava come fenomeno patologico collettivo.

Nel 1930, nella maggior parte dell'Italia settentrionale, la natalità, la proporzione dei nati-vivi per 1000 abitanti è bassa. Il minimo si ha nella Liguria con 16,90; quel minimo è inferiore alla media, per lo stesso anno, della Francia, che aveva 18,00; è inferiore alla media per la Germania con 17,50; per la Svizzera con 17,20; per la Norvegia con 17,00. Cifre più basse di quelle della Liguria si trovano in Austria, che ha una media di 16,40; nell'Inghilterra e nel paese di Galles con 16,30; nella Svezia con 15,40.

La cifra per il Piemonte, 17,90, è inferiore alla media francese; nella Venezia Giulia si arriva al 21,94; sotto di essa incontriamo la Finlandia con 20,80; l'Irlanda con 20,10; la Scozia con 19,80; la Danimarca con 18,70; il Belgio con 18,60. L'Emilia ha una media di 22,88; la Venezia Tridentina il 23,70, che supera le medie per l'Olanda con 23,10 e per la Cecoslovacchia con 22,70.

Solo il Veneto, fra le regioni settentrionali, ha una natalità di 27,41, per 1000 abitanti; tale media supera quella dell'Ungheria con 25,40, ma rimane inferiore alle medie per la Spagna con 28,80; per il Portogallo con 28,80; per la Polonia con 32,80; la Romania con 35.

Cifre superiori a queste si hanno nelle regioni meridionali, così che l'Italia presenta come un campionario dei più diversi livelli di natalità che si hanno in Europa.

Le differenze di livello di natalità tra una regione e l'altra, solo in piccola parte, dipendono dalla effettiva proporzione di donne in età feconda comprese nelle varie popolazioni. Le differenze di fecondità dipendono soprattutto dalla fecondità legittima.

La fecondità illegittima non ha grande importanza nel quadro della natalità italiana; la proporzione dei nati illegittimi nelle regioni emigrate varia tra un minimo di 7 per 1000 donne non coniugate da 15 a 45 anni nel Piemonte ad un massimo di circa 21 nella Venezia Giulia e nell'Emilia; tale proporzione presenta sbalzi da provincia a provincia.

Nel quinquennio 1921-1925 cade maggiormente la natalità piemontese e ligure; quella lombarda si avvicina al livello prebellico delle regioni occidentali; cade anche la fecondità emiliana; resiste solo quella veneta.

Nel 1930 si compie un altro salto verso il basso; notevole il fatto che una forte limitazione volontaria della prole legittima si riscontra non solo in province prevalentemente urbane, come quelle di Genova, Torino, Trieste, ma anche in province rurali, come quelle di Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara, Varese, Ravenna.

Ciò dimostra che la diffusione del costume cittadino, la restrizione della prole, va mano mano diffondendosi anche nelle campagne e guadagnando progressivamente i ceti agricoli.

Il decadimento della natalità, nel biennio 1930-1931, si è accelerato. Può darsi che, col miglioramento delle condizioni economiche, le cose mutino anche a questo riguardo; ma di questo, come di ogni altro male, è più facile prendere l'abitudine che emendarlo.

Poiché si tratta di fatto volontario, è sulla volontà e sulla sua educazione che bisogna puntare, ed è chiaro qui il compito della religione che dirige le coscienze e addita loro il bene da compiere ed il male da fuggire.

Si è detto che la fecondità illegittima ha poca importanza in Italia; meritano attenzione le alte quote delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, dove sono frequenti le unioni libere che preludono al matrimonio.

Le prime notizie statistiche ricavate dal censimento intorno alla natalità italiana giustificano i vari provvedimenti compresi sotto il nome di politica demografica.

A. CANTONO

Interessi nazionali

perché la rappresentazione attinga la vita nei suoi rettilinei evitando i bassifondi obliqui del vizioso e i vicoli sdruciolevoli della passione.

Arriveremo a questo traguardo onesto e beato? La relazione del Capo del Governo deve lasciarlo sperare. Se essa reputa degna della sua attenzione e del suo intervento la produzione cinematografica, ciò significa, è chiaro, che nel film non considera soltanto un valore di scambio, ma di moralizzazione. L'arte tutta è stata richiamata al dovere cooperatore, alla formazione psicologica e morale della patria. Dovrebbe essa fallire al comando proprio sul settore più popolare e fra i più influenti?

Esistono le commissioni di revisione. Tali commissioni a nostro avviso comporterebbero un esercizio anche più severo ed energico della loro attività. Comunque: una produzione che rifletta con verità la nostra fisionomia spirituale dovrebbe rendere ben più agevole quest'opera girando così i troppi ostacoli della epurazione revisionistica.

La relazione al Parlamento stabilisce che la percentuale obbligatoria dei film italiani deve essere del 25 per cento; noi auspichiamo il giorno che questa percentuale attinga la totalità — cioè il cento per cento — delle proiezioni complessive; ma purché ispirata alle pregiudiziali sopradette, purché conscia di tanta umana e civile responsabilità.

R. M.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18. Il Capo del Governo ha ricevuto il XIII anniversario dell'eccezione della collezione dell'Italia vivente e una copia dei commentari di Giulio Cesare stampata da Aldo Manuzio nel 1516 a Venezia.

Il Duca ha molto gradito l'omaggio.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gobbi, nuovo direttore della fabbrica Alfa Romeo; che gli ha riferito sulla situazione di quella azienda.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Principe Potenziati, che gli ha fatto un rapporto sull'Esposizione di Chicago e gli ha riferito sui quesiti concernenti l'Istituto internazionale dell'Agricoltura.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. G. E. Ferrari, ordinario di economia corporativa della R. Università di Pavia e membro della Federazione provinciale fascista di Milano, che gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume d'ordinamento corporativo dal punto di vista economico.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Ferrara offrirà a S. E. Balbo il bastone di Maresciallo

FERRARA, 18 pom. Posdomani, mercoledì, si compie il XII anniversario dell'eccezione di Castello Estense, dove perirono tre giovani, Franco Gozzi, Natalino Magnani e Giorgio Pagnoni, vittime del piombo bolscevico.

In questa giornata, consacrata al ricordo dei Caduti del XX Dicembre 1920, il Fascismo ferrarese vuol compiere un atto di omaggio verso il proprio concittadino Italo Balbo. Al quadrumviro verrà offerto il bastone di Maresciallo, il simbolo del comando, dai camerati fedeli ai suoi ordini.

La cerimonia assumerà carattere di ufficialità, per la partecipazione delle alte Gerarchie del Regime e del Partito. Saranno presenti il Sottosegretario alla Guerra gen. Bistocchi, il Sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari e il Sottosegretario all'Aeronautica, il gen. prof. Marpicati, in rappresentanza del Segretario del Partito, S. E. Bottai, e oltre cinquanta «atlantici».

Dopo un rito religioso, che verrà tenuto nella Cattedrale, in suffragio dei martiri fascisti, la cerimonia della consegna del bastone da Maresciallo a S. E. Balbo avrà luogo al Teatro Verdi.

La consegna sarà fatta dalla madre di un Caduto fascista, estratta a sorte, la quale compirà l'atto in nome di tutto il Fascismo.

La ripresa delle ostilità nippo-cinesi

I giapponesi violano la Grande Muraglia

LONDRA, 18 pom. Sembra, certo che le ostilità fra giapponesi e cinesi siano riprese, ma è tuttora ignoto il motivo di una risolta avanzata delle truppe nipponiche, con obiettivo — sembra — il cuore della Cina, la stessa Pechino.

Una grossa colonna di truppe nipponiche-manciuvesi, in gran parte formata di reparti di cavalleria, sta marciando su Dolomir, al confine del Jehol, dopo avere traversato la grande muraglia a Tushinkon. Le truppe avanzano ora in direzione di Lunmen, situata fra Pechino e Kalgan, a soli 20 Km. a nord-ovest dalla capitale cinese.

Il generale governatore della provincia di Chahar, della quale Kalgan è il capoluogo, ha chiesto urgenti istruzioni al Ministro della Guerra cinese. Egli ha informato il Ministro che le truppe cinesi si sono ritirate per evitare conflitti con la colonna avanzante, la quale sta a Pechino. Prima però la capitale venisse raggiunta, i due belligeranti, com'è noto, firmavano l'armistizio.

La natalità in alcune regioni italiane

I fenomeni demografici sono seguiti, con viva attenzione, dal pubblico e l'Istituto centrale di statistica, colle sue numerose e fresche notizie, soddisfa a questo desiderio. Con interesse saranno lette perciò alcune primizie del censimento del 1931 intorno alla natalità; G. Mortara, illustre economista, ha fatto una provvisoria elaborazione dei dati statistici riguardanti alcune regioni italiane, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Venezia Giulia.

Il periodo osservato è quello del 1930-31; nelle regioni settentrionali il decadimento della natalità si accentua. Negli anni prossimi al 1870 la limitazione volontaria della prole nel matrimonio non era ignota del tutto, ma, in nessuna regione, si presentava come fenomeno patologico collettivo.

Nel 1930, nella maggior parte dell'Italia settentrionale, la natalità, la proporzione dei nati-vivi per 1000 abitanti è bassa. Il minimo si ha nella Liguria con 16,90; quel minimo è inferiore alla media, per lo stesso anno, della Francia, che aveva 18,00; è inferiore alla media per la Germania con 17,50; per la Svizzera con 17,20; per la Norvegia con 17,00. Cifre più basse di quelle della Liguria si trovano in Austria, che ha una media di 16,40; nell'Inghilterra e nel paese di Galles con 16,30; nella Svezia con 15,40.

La cifra per il Piemonte, 17,90, è inferiore alla media francese; nella Venezia Giulia si arriva al 21,94; sotto di essa incontriamo la Finlandia con 20,80; l'Irlanda con 20,10; la Scozia con 19,80; la Danimarca con 18,70; il Belgio con 18,60. L'Emilia ha una media di 22,88; la Venezia Tridentina il 23,70, che supera le medie per l'Olanda con 23,10 e per la Cecoslovacchia con 22,70.

Solo il Veneto, fra le regioni settentrionali, ha una natalità di 27,41, per 1000 abitanti; tale media supera quella dell'Ungheria con 25,40, ma rimane inferiore alle medie per la Spagna con 28,80; per il Portogallo con 28,80; per la Polonia con 32,80; la Romania con 35.

Cifre superiori a queste si hanno nelle regioni meridionali, così che l'Italia presenta come un campionario dei più diversi livelli di natalità che si hanno in Europa.

Le differenze di livello di natalità tra una regione e l'altra, solo in piccola parte, dipendono dalla effettiva proporzione di donne in età feconda comprese nelle varie popolazioni. Le differenze di fecondità dipendono soprattutto dalla fecondità legittima.

La fecondità illegittima non ha grande importanza nel quadro della natalità italiana; la proporzione dei nati illegittimi nelle regioni emigrate varia tra un minimo di 7 per 1000 donne non coniugate da 15 a 45 anni nel Piemonte ad un massimo di circa 21 nella Venezia Giulia e nell'Emilia; tale proporzione presenta sbalzi da provincia a provincia.

Nel quinquennio 1921-1925 cade maggiormente la natalità piemontese e ligure; quella lombarda si avvicina al livello prebellico delle regioni occidentali; cade anche la fecondità emiliana; resiste solo quella veneta.

Nel 1930 si compie un altro salto verso il basso; notevole il fatto che una forte limitazione volontaria della prole legittima si riscontra non solo in province prevalentemente urbane, come quelle di Genova, Torino, Trieste, ma anche in province rurali, come quelle di Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara, Varese, Ravenna.

Ciò dimostra che la diffusione del costume cittadino, la restrizione della prole, va mano mano diffondendosi anche nelle campagne e guadagnando progressivamente i ceti agricoli.

Il decadimento della natalità, nel biennio 1930-1931, si è accelerato. Può darsi che, col miglioramento delle condizioni economiche, le cose mutino anche a questo riguardo; ma di questo, come di ogni altro male, è più facile prendere l'abitudine che emendarlo.

Poiché si tratta di fatto volontario, è sulla volontà e sulla sua educazione che bisogna puntare, ed è chiaro qui il compito della religione che dirige le coscienze e addita loro il bene da compiere ed il male da fuggire.

Si è detto che la fecondità illegittima ha poca importanza in Italia; meritano attenzione le alte quote delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, dove sono frequenti le unioni libere che preludono al matrimonio.

Le prime notizie statistiche ricavate dal censimento intorno alla natalità italiana giustificano i vari provvedimenti compresi sotto il nome di politica demografica.

A. CANTONO

La partenza dell'on. Suvich da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18 pom. A salutare il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri, on. Suvich, al momento della sua partenza per far ritorno in Italia, erano alla stazione il Segretario generale del Partito nazional-socialista, il Ministro Presidente bavarese e tutti i componenti il Gabinetto. Due compagnie di squadre nere e bruno rendevano gli onori, e l'on. Suvich, prima di salire in treno, le ha passate in rivista. Quando il treno è partito, la fanfara delle squadre nazional-socialiste ha suonato «Giovinezza».

ATTIVITÀ BALSANICA

L'opinione greca sulla situazione europea

ATENE, 18 pom. Riferendosi al viaggio del Ministro degli Esteri greco, Maximos, con sosta a Roma e a Belgrado, L'Estia scrive che esse contribuiranno a rendere maggiormente manifesta la posizione della Grecia, nei riguardi della intensa attività diplomatica internazionale. Occupata nell'opera di pacificazione interna, la Grecia ha ritenuto di poter vivere da sola coltivando relazioni amichevoli con tutti ed evitando alleanze, adesioni a gruppi di potenza. Essa continua in questa convinzione anche oggi in cui una questione scottante si agita fra due gruppi l'italo-tedesco da una parte e quello della Francia e della Piccola Intesa dall'altra. La Grecia persiste nella sua politica pacifica senza malintesi, felice se la grave questione della Società delle Nazioni, sorta in seguito al ritiro della Germania e le esigenze dell'Italia, potranno essere risolte con una amichevole intesa fra le grandi Potenze.

La natalità in alcune regioni italiane

I fenomeni demografici sono seguiti, con viva attenzione, dal pubblico e l'Istituto centrale di statistica, colle sue numerose e fresche notizie, soddisfa a questo desiderio. Con interesse saranno lette perciò alcune primizie del censimento del 1931 intorno alla natalità; G. Mortara, illustre economista, ha fatto una provvisoria elaborazione dei dati statistici riguardanti alcune regioni italiane, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Venezia Giulia.

Il periodo osservato è quello del 1930-31; nelle regioni settentrionali il decadimento della natalità si accentua. Negli anni prossimi al 1870 la limitazione volontaria della prole nel matrimonio non era ignota del tutto, ma, in nessuna regione, si presentava come fenomeno patologico collettivo.

Nel 1930, nella maggior parte dell'Italia settentrionale, la natalità, la proporzione dei nati-vivi per 1000 abitanti è bassa. Il minimo si ha nella Liguria con 16,90; quel minimo è inferiore alla media, per lo stesso anno, della Francia, che aveva 18,00; è inferiore alla media per la Germania con 17,50; per la Svizzera con 17,20; per la Norvegia con 17,00. Cifre più basse di quelle della Liguria si trovano in Austria, che ha una media di 16,40; nell'Inghilterra e nel paese di Galles con 16,30; nella Svezia con 15,40.

La cifra per il Piemonte, 17,90, è inferiore alla media francese; nella Venezia Giulia si arriva al 21,94; sotto di essa incontriamo la Finlandia con 20,80; l'Irlanda con 20,10; la Scozia con 19,80; la Danimarca con 18,70; il Belgio con 18,60. L'Emilia ha una media di 22,88; la Venezia Tridentina il 23,70, che supera le medie per l'Olanda con 23,10 e per la Cecoslovacchia con 22,70.

Solo il Veneto, fra le regioni settentrionali, ha una natalità di 27,41, per 1000 abitanti; tale media supera quella dell'Ungheria con 25,40, ma rimane inferiore alle medie per la Spagna con 28,80; per il Portogallo con 28,80; per la Polonia con 32,80; la Romania con 35.

Cifre superiori a queste si hanno nelle regioni meridionali, così che l'Italia presenta come un campionario dei più diversi livelli di natalità che si hanno in Europa.

Le differenze di livello di natalità tra una regione e l'altra, solo in piccola parte, dipendono dalla effettiva proporzione di donne in età feconda comprese nelle varie popolazioni. Le differenze di fecondità dipendono soprattutto dalla fecondità legittima.

La fecondità illegittima non ha grande importanza nel quadro della natalità italiana; la proporzione dei nati illegittimi nelle regioni emigrate varia tra un minimo di 7 per 1000 donne non coniugate da 15 a 45 anni nel Piemonte ad un massimo di circa 21 nella Venezia Giulia e nell'Emilia; tale proporzione presenta sbalzi da provincia a provincia.

Nel quinquennio 1921-1925 cade maggiormente la natalità piemontese e ligure; quella lombarda si avvicina al livello prebellico delle regioni occidentali; cade anche la fecondità emiliana; resiste solo quella veneta.

Nel 1930 si compie un altro salto verso il basso; notevole il fatto che una forte limitazione volontaria della prole legittima si riscontra non solo in province prevalentemente urbane, come quelle di Genova, Torino, Trieste, ma anche in province rurali, come quelle di Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara, Varese, Ravenna.

Ciò dimostra che la diffusione del costume cittadino, la restrizione della prole, va mano mano diffondendosi anche nelle campagne e guadagnando progressivamente i ceti agricoli.

Il decadimento della natalità, nel biennio 1930-1931, si è accelerato. Può darsi che, col miglioramento delle condizioni economiche, le cose mutino anche a questo riguardo; ma di questo, come di ogni altro male, è più facile prendere l'abitudine che emendarlo.

Poiché si tratta di fatto volontario, è sulla volontà e sulla sua educazione che bisogna puntare, ed è chiaro qui il compito della religione che dirige le coscienze e addita loro il bene da compiere ed il male da fuggire.

Si è detto che la fecondità illegittima ha poca importanza in Italia; meritano attenzione le alte quote delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, dove sono frequenti le unioni libere che preludono al matrimonio.

Le prime notizie statistiche ricavate dal censimento intorno alla natalità italiana giustificano i vari provvedimenti compresi sotto il nome di politica demografica.

A. CANTONO

Interessi nazionali

perché la rappresentazione attinga la vita nei suoi rettilinei evitando i bassifondi obliqui del vizioso e i vicoli sdruciolevoli della passione.

Arriveremo a questo traguardo onesto e beato? La relazione del Capo del Governo deve lasciarlo sperare. Se essa reputa degna della sua attenzione e del suo intervento la produzione cinematografica, ciò significa, è chiaro, che nel film non considera soltanto un valore di scambio, ma di moralizzazione. L'arte tutta è stata richiamata al dovere cooperatore, alla formazione psicologica e morale della patria. Dovrebbe essa fallire al comando proprio sul settore più popolare e fra i più influenti?

Esistono le commissioni di revisione. Tali commissioni a nostro avviso comporterebbero un esercizio anche più severo ed energico della loro attività. Comunque: una produzione che rifletta con verità la nostra fisionomia spirituale dovrebbe rendere ben più agevole quest'opera girando così i troppi ostacoli della epurazione revisionistica.

La relazione al Parlamento stabilisce che la percentuale obbligatoria dei film italiani deve essere del 25 per cento; noi auspichiamo il giorno che questa percentuale attinga la totalità — cioè il cento per cento — delle proiezioni complessive; ma purché ispirata alle pregiudiziali sopradette, purché conscia di tanta umana e civile responsabilità.

R. M.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18. Il Capo del Governo ha ricevuto il XIII anniversario dell'eccezione della collezione dell'Italia vivente e una copia dei commentari di Giulio Cesare stampata da Aldo Manuzio nel 1516 a Venezia.

Il Duca ha molto gradito l'omaggio.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gobbi, nuovo direttore della fabbrica Alfa Romeo; che gli ha riferito sulla situazione di quella azienda.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Principe Potenziati, che gli ha fatto un rapporto sull'Esposizione di Chicago e gli ha riferito sui quesiti concernenti l'Istituto internazionale dell'Agricoltura.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. G. E. Ferrari, ordinario di economia corporativa della R. Università di Pavia e membro della Federazione provinciale fascista di Milano, che gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume d'ordinamento corporativo dal punto di vista economico.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Ferrara offrirà a S. E. Balbo il bastone di Maresciallo

FERRARA, 18 pom. Posdomani, mercoledì, si compie il XII anniversario dell'eccezione di Castello Estense, dove perirono tre giovani, Franco Gozzi, Natalino Magnani e Giorgio Pagnoni, vittime del piombo bolscevico.

In questa giornata, consacrata al ricordo dei Caduti del XX Dicembre 1920, il Fascismo ferrarese vuol compiere un atto di omaggio verso il proprio concittadino Italo Balbo. Al quadrumviro verrà offerto il bastone di Maresciallo, il simbolo del comando, dai camerati fedeli ai suoi ordini.

La cerimonia assumerà carattere di ufficialità, per la partecipazione delle alte Gerarchie del Regime e del Partito. Saranno presenti il Sottosegretario alla Guerra gen. Bistocchi, il Sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari e il Sottosegretario all'Aeronautica, il gen. prof. Marpicati, in rappresentanza del Segretario del Partito, S. E. Bottai, e oltre cinquanta «atlantici».

Dopo un rito religioso, che verrà tenuto nella Cattedrale, in suffragio dei martiri fascisti, la cerimonia della consegna del bastone da Maresciallo a S. E. Balbo avrà luogo al Teatro Verdi.

La consegna sarà fatta dalla madre di un Caduto fascista, estratta a sorte, la quale compirà l'atto in nome di tutto il Fascismo.

La ripresa delle ostilità nippo-cinesi

I giapponesi violano la Grande Muraglia

LONDRA, 18 pom. Sembra, certo che le ostilità fra giapponesi e cinesi siano riprese, ma è tuttora ignoto il motivo di una risolta avanzata delle truppe nipponiche, con obiettivo — sembra — il cuore della Cina, la stessa Pechino.

Una grossa colonna di truppe nipponiche-manciuvesi, in gran parte formata di reparti di cavalleria, sta marciando su Dolomir, al confine del Jehol, dopo avere traversato la grande muraglia a Tushinkon. Le truppe avanzano ora in direzione di Lunmen, situata fra Pechino e Kalgan, a soli 20 Km. a nord-ovest dalla capitale cinese.

Il generale governatore della provincia di Chahar, della quale Kalgan è il capoluogo, ha chiesto urgenti istruzioni al Ministro della Guerra cinese. Egli ha informato il Ministro che le truppe cinesi si sono ritirate per evitare conflitti con la colonna avanzante, la quale sta a Pechino. Prima però la capitale venisse raggiunta, i due belligeranti, com'è noto, firmavano l'armistizio.

La natalità in alcune regioni italiane

I fenomeni demografici sono seguiti, con viva attenzione, dal pubblico e l'Istituto centrale di statistica, colle sue numerose e fresche notizie, soddisfa a questo desiderio. Con interesse saranno lette perciò alcune primizie del censimento del 1931 intorno alla natalità; G. Mortara, illustre economista, ha fatto una provvisoria elaborazione dei dati statistici riguardanti alcune regioni italiane, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Venezia Giulia.

Il periodo osservato è quello del 1930-31; nelle regioni settentrionali il decadimento della natalità si accentua. Negli anni prossimi al 1870 la limitazione volontaria della prole nel matrimonio non era ignota del tutto, ma, in nessuna regione, si presentava come fenomeno patologico collettivo.

Nel 1930, nella maggior parte dell'Italia settentrionale, la natalità, la proporzione dei nati-vivi per 1000 abitanti è bassa. Il minimo si ha nella Liguria con 16,90; quel minimo è inferiore alla media, per lo stesso anno, della Francia, che aveva 18,00; è inferiore alla media per la Germania con 17,50; per la Svizzera con 17,20; per la Norvegia con 17,00. Cifre più basse di quelle della Liguria si trovano in Austria, che ha una media di 16,40; nell'Inghilterra e nel paese di Galles con 16,30; nella Svezia con 15,40.

La cifra per il Piemonte, 17,90, è inferiore alla media francese; nella Venezia Giulia si arriva al 21,94; sotto di essa incontriamo la Finlandia con 20,80; l'Irlanda con 20,10; la Scozia con 19,80; la Danimarca con 18,70; il Belgio con 18,60. L'Emilia ha una media di 22,88; la Venezia Tridentina il 23,70, che supera le medie per l'Olanda con 23,10 e per la Cecoslovacchia con 22,70.

Solo il Veneto, fra le regioni settentrionali, ha una natalità di 27,41, per 1000 abitanti; tale media supera quella dell'Ungheria con 25,40, ma rimane inferiore alle medie per la Spagna con 28,80; per il Portogallo con 28,80; per la Polonia con 32,80; la Romania con 35.

Cifre superiori a queste si hanno nelle regioni meridionali, così che l'Italia presenta come un campionario dei più diversi livelli di natalità che si hanno in Europa.

Le differenze di livello di natalità tra una regione e l'altra, solo in piccola parte, dipendono dalla effettiva proporzione di donne in età feconda comprese nelle varie popolazioni. Le differenze di fecondità dipendono soprattutto dalla fecondità legittima.

La fecondità illegittima non ha grande importanza nel quadro della natalità italiana; la proporzione dei nati illegittimi nelle regioni emigrate varia tra un minimo di 7 per 1000 donne non coniugate da 15 a 45 anni nel Piemonte ad un massimo di circa 21 nella Venezia Giulia e nell'Emilia; tale proporzione presenta sbalzi da provincia a provincia.

Nel quinquennio 1921-1925 cade maggiormente la natalità piemontese e ligure; quella lombarda si avvicina al livello prebellico delle regioni occidentali; cade anche la fecondità emiliana; resiste solo quella veneta.

Nel 1930 si compie un altro salto verso il basso; notevole il fatto che una forte limitazione volontaria della prole legittima si riscontra non solo in province prevalentemente urbane, come quelle di Genova, Torino, Trieste, ma anche in province rurali, come quelle di Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara, Varese, Ravenna.

Ciò dimostra che la diffusione del costume cittadino, la restrizione della prole, va mano mano diffondendosi anche nelle campagne e guadagnando progressivamente i ceti agricoli.

Il decadimento della natalità, nel biennio 1930-1931, si è accelerato. Può darsi che, col miglioramento delle condizioni economiche, le cose mutino anche a questo riguardo; ma di questo, come di ogni altro male, è più facile prendere l'abitudine che emendarlo.

Poiché si tratta di fatto volontario, è sulla volontà e sulla sua educazione che bisogna puntare, ed è chiaro qui il compito della religione che dirige le coscienze e addita loro il bene da compiere ed il male da fuggire.

Si è detto che la fecondità illegittima ha poca importanza in Italia; meritano attenzione le alte quote delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, dove sono frequenti le unioni libere che preludono al matrimonio.

Le prime notizie statistiche ricavate dal censimento intorno alla natalità italiana giustificano i vari provvedimenti compresi sotto il nome di politica demografica.

A. CANTONO

La partenza dell'on. Suvich da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18 pom. A salutare il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri, on. Suvich, al momento della sua partenza per far ritorno in Italia, erano alla stazione il Segretario generale del Partito nazional-socialista, il Ministro Presidente bavarese e tutti i componenti il Gabinetto. Due compagnie di squadre nere e bruno rendevano gli onori, e l'on. Suvich, prima di salire in treno, le ha passate in rivista. Quando il treno è partito, la fanfara delle squadre nazional-socialiste ha suonato «Giovinezza».

ATTIVITÀ BALSANICA

L'opinione greca sulla situazione europea

ATENE, 18 pom. Riferendosi al viaggio del Ministro degli Esteri greco, Maximos, con sosta a Roma e a Belgrado, L'Estia scrive che esse contribuiranno a rendere maggiormente manifesta la posizione della Grecia, nei riguardi della intensa attività diplomatica internazionale. Occupata nell'opera di pacificazione interna, la Grecia ha ritenuto di poter vivere da sola coltivando relazioni amichevoli con tutti ed evitando alleanze, adesioni a gruppi di potenza. Essa continua in questa convinzione anche oggi in cui una questione scottante si agita fra due gruppi l'italo-tedesco da una parte e quello della Francia e della Piccola Intesa dall'altra. La Grecia persiste nella sua politica pacifica senza malintesi, felice se la grave questione della Società delle Nazioni, sorta in seguito al ritiro della Germania e le esigenze dell'Italia, potranno essere risolte con una amichevole intesa fra le grandi Potenze.

La natalità in alcune regioni italiane

I fenomeni demografici sono seguiti, con viva attenzione, dal pubblico e l'Istituto centrale di statistica, colle sue numerose e fresche notizie, soddisfa a questo desiderio. Con interesse saranno lette perciò alcune primizie del censimento del 1931 intorno alla natalità; G. Mortara, illustre economista, ha fatto una provvisoria elaborazione dei dati statistici riguardanti alcune regioni italiane, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Venezia Giulia.

Il periodo osservato è quello del 1930-31; nelle regioni settentrionali il decadimento della natalità si accentua. Negli anni prossimi al 1870 la limitazione volontaria della prole nel matrimonio non era ignota del tutto, ma, in nessuna regione, si presentava come fenomeno patologico collettivo.

Nel 1930, nella maggior parte dell'Italia settentrionale, la natalità, la proporzione dei nati-vivi per 1000 abitanti è bassa. Il minimo si ha nella Liguria con 16,90; quel minimo è inferiore alla media, per lo stesso anno, della Francia, che aveva 18,00; è inferiore alla media per la Germania con 17,50; per la Svizzera con 17,20; per la Norvegia con 17,00. Cifre più basse di quelle della Liguria si trovano in Austria, che ha una media di 16,40; nell'Inghilterra e nel paese di Galles con 16,30; nella Svezia con 15,40.

La cifra per il Piemonte, 17,90, è inferiore alla media francese; nella Venezia Giulia si arriva al 21,94; sotto di essa incontriamo la Finlandia con 20,80; l'Irlanda con 20,10; la Scozia con 19,80; la Danimarca con 18,70; il Belgio con 18,60. L'Emilia ha una media di 22,88; la Venezia Tridentina il 23,70, che supera le medie per l'Olanda con 23,10 e per la Cecoslovacchia con 22,70.

Solo il Veneto, fra le regioni settentrionali, ha una natalità di 27,41, per 1000 abitanti; tale media supera quella dell'Ungheria con 25,40, ma rimane inferiore alle medie per la Spagna con 28,80; per il Portogallo con 28,80; per la Polonia con 32,80; la Romania con 35.

Cifre superiori a queste si hanno nelle regioni meridionali, così che l'Italia presenta come un campionario dei più diversi livelli di natalità che si hanno in Europa.

Le differenze di livello di natalità tra una regione e l'altra, solo in piccola parte, dipendono dalla effettiva proporzione di donne in età feconda comprese nelle varie popolazioni. Le differenze di fecondità dipendono soprattutto dalla fecondità legittima.

La fecondità illegittima non ha grande importanza nel quadro della natalità italiana; la proporzione dei nati illegittimi nelle regioni emigrate varia tra un minimo di 7 per 1000 donne non coniugate da 15 a 45 anni nel Piemonte ad un massimo di circa 21 nella Venezia Giulia e nell'Emilia; tale proporzione presenta sbalzi da provincia a provincia.

Nel quinquennio 1921-1925 cade maggiormente la natalità piemontese e ligure; quella lombarda si avvicina al livello prebellico delle regioni occidentali; cade anche la fecondità emiliana; resiste solo quella veneta.

Nel 1930 si compie un altro salto verso il basso; notevole il fatto che una forte limitazione volontaria della prole legittima si riscontra non solo in province prevalentemente urbane, come quelle di Genova, Torino, Trieste, ma anche in province rurali, come quelle di Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara, Varese, Ravenna.

Ciò dimostra che la diffusione del costume cittadino, la restrizione della prole, va mano mano diffondendosi anche nelle campagne e guadagnando progressivamente i ceti agricoli.

Il decadimento della natalità, nel biennio 1930-1931, si è accelerato. Può darsi che, col miglioramento delle condizioni economiche, le cose mutino anche a questo riguardo; ma di questo, come di ogni altro male, è più facile prendere l'abitudine che em

Il convertito dal sorriso

In occasione della canonizzazione di S. Bernarda Soubirous non vidi ricordato un fatto che può essere assai utile ricordare.

C'è della gente che in questa falsa equazione: vita cristiana = vita senza sorriso. Costoro sono fuori del vero e fuori di strada. Fuori del vero, perché falsano il concetto di vita cristiana, che è vita unita a Dio il quale è la fonte di ogni gioia.

Passaggiando con lo Joergensen nel passato ottobre, quando il grande danese convertito venne a Torino per vedere e venerare la Sindone, mentre eravamo in Corso Regina, vicino a Maria Ausiliatrice, incontrammo una comitiva di due giovanotti e una ragazza che con chiacchiere cantavano sotto i balconi delle case.

«Ecco i venditori di gioie!», disse additando al venerando uomo, dalla faccia isodesele.

«Sì, continuò egli, venditori di una gioia che non hanno in cuore, perché attendono un soldino...»

«Ma come è possibile che vendano ciò che non hanno?»

«E' possibile, perché essi vendono una falsa gioia, un surrogato di gioia e il pubblico la compra così, come un surrogato. Falsi venditori e falsi compratori.»

«Strano! conclusi io; ma vero.»

«E notò, continuò Joergensen, che succede qualche cosa di simile anche per la vera gioia, quella che spandono i Santi. Essi la vendono a spese del loro interiore martirio, come faceva il Santo Curato d'Arce, che era nell'oscurità e nel dolore interno e consolò e illuminò milioni di anime. Quella gioia era vera, perché veniva dal profondo.»

«Vengo ora al fatto promesso in principio.»

«Un certo conte Bruissard scrisse di sé: «Ero a Cantarlet, proprio quando si cominciava a parlare tanto delle apparizioni di Lourdes. Io non vi credevo, come non credevo in Dio, perché ero uno sviato, anzi, peggio, un aleo.»

«Avevo letto in un giornale che la Vergine aveva sorriso a Bernarda, andai a Lourdes, risi e ripresi quella piecina in fragranza delitto di menzogna. Entro in casa dei Soubirous e trovo la piecina che stava rammenando un paio di calze.»

«Dunque, le chiesi, come sorrideva questa bella tua Dama?»

«O, Signore, rispose la pastorella, per rifare quel sorriso bisogna essere del cielo.»

«Prova a farlo per me. Io sono un incredulo.»

«Il viso della piecina s'oscurò.»

«Poiché voi siete un peccatore, disse, vi farò il sorriso della Vergine.»

«Si levò lentissimamente, congiunse le mani e sbalzò un sorriso celeste tale, quale non vidi mai su labbra mortali. Io restai lì immobile, mormorando d'aver veduto il sorriso della Vergine sul volto della piecina peccante. Dall'ora quel sorriso mi seguì e sono diventato un perfetto credente.»

«Io conosco molti giovani e non giovani, che furono arrivati verso la fede dal solo sorriso bello di Pier Giorgio...»

Don ANTONIO COZZAZZI

La settimana di studio degli universitari cattolici

Il programma delle lezioni e cerimonie

ROMA, 18. Si è iniziata a Roma la Settimana di studio per gli universitari di A. C. di cui ecco il programma:

Martedì 19 ore 8 Messa e meditazione in Sant'Alfonso in via filosofica, testo di filosofia scolastica (Padre Boier); ore 11 4.ª lezione per l'istruzione religiosa: «Gesù Cristo, importanza del tema» (monsignor Ferrero di Cavallerrone); pomeriggio visita alle basiliche per il Santo Giubileo.

Giovedì 21 - Ore 8 Santa Messa e meditazione in S. Bernardo; ore 9.30 settima lezione filosofica: «Tesi di filosofia scolastica» (Padre Boier); ore 11 ottava lezione per l'istruzione religiosa: «Il metodo e i libri per lo studio del tema proposto quest'anno» (Padre Filogorzi); ore 16 adunanza organizzativa sul tema: «La giornata fucina, attività delle associazioni per l'educazione religiosa dello studente universitario»; ore 19 meditazione e Benedizione Eucaristica.

Venerdì 22 - Ore 8 Santa Messa, meditazione in Santa Maria Maggiore; ore 9.30 adunanza dei presidenti per la decisione del programma organizzativo del 1934; ore 15 ripresa delle adunanze; ore 18 udienza del Santo Padre.

Colazione offerta da S. E. Asquini in onore dei delegati rumeni

ROMA, 18. Sua Ecc. Asquini ha offerto una colazione in onore dei delegati rumeni, incaricati delle trattative commerciali con l'Italia. Erano presenti S. E. il ministro Lugosiano, il sig. Lecca, consigliere alla Legazione di Romania e altre persone.

Il Cardinale Arcivescovo di Vienna per gli affamati della Russia

VIENNA, 18. Nel palazzo Arcivescovile il Cardinale Innitzer ha presenziato alla conferenza internazionale di tutte le confessioni e organizzazioni interessate a soccorrere gli affamati dell'Unione sovietica. Nel suo discorso inaugurale il Cardinale Innitzer ha rilevato che la conferenza persegue lo scopo di fare impetuare la coscienza mondiale, sottolineando la grande importanza di

Dalla Città del Vaticano

Mons. Giacinto Tredici nuovo Vescovo di Brescia

CITTA' DEL VATICANO, 18. Si annuncia che il Santo Padre, nel prossimo Concistoro del 21 corrente, si degnerà di preconizzare alla Chiesa Cattedrale di Brescia mons. Giacinto Tredici, Vicario Generale di Milano.

Mons. Tredici è fra le figure più eminenti non solo del Clero milanese ma del Clero italiano e si è soprattutto distinto come insigne cultore di filosofia tomista e di letteratura apologetica.

Insegnante di vari Seminari, da oltre un ventennio, ha creato, può dirsi, una scuola in cui la filosofia perenne e la neo-scolastica sono state sempre altamente valorizzate. Ciò non ha attenuato la missione sacerdotale di mons. Tredici che nella parrocchia milanese di S. Maria del Suffragio ha lasciato di sé un ricordo vivissimo di zelo e di pietà.

Diamo brevemente il suo curriculum vitae.

Il nuovo Vescovo di Brescia è nato a Milano il 23 maggio 1880 in parrocchia di S. Eufemia, in quella vecchia casa di Via Disciplini 20, che accoglie tuttora la veneranda madre e le tre affettuose sorelle.

Compiuti brillantemente gli studi ecclesiastici nei Seminari Diocesani di S. Pietro Marire, Monza, M. S. M., veniva ordinato sacerdote da S. Em. il Card. Ferrari il 23 novembre 1902 nella chiesa del Seminario Ginnasiale di S. Pietro Marire, dove si trovava già come insegnante e dove rimase per tutto l'anno scolastico 1902-1903. Passò

in seguito al R. Collegio Rotondi in Gorla Minore in qualità di professore del Profetia e di Catechista nella classe liceale.

Dal 1904 al 1910 tenne con vivo successo la cattedra di filosofia nel Seminario Liceale di Monza, rivale della sua non comuni doti di studioso acuto e dottissimo. Fu in questo periodo di tempo che compose quella sua Storia della filosofia, giunta ormai all'undicesima edizione, e che per molti anni costituì il più autorevole testo in materia. Essa è tuttora adottata come testo in molti Licei del Regno.

Dal 1910 al 1924 fu professore di teologia tomistica nel Seminario Teologico di Milano, preparando con viltà cura i candidati ai gradi accademici.

Fu Direttore della Rivista «Neoscolastica», mettendosi fra i fondatori del movimento.

Diventò poi parroco di S. Maria del Suffragio e nel 1930 S. E. il Cardinale Schuster lo nominava su. Vicario.

Brescia non poteva fare acquisto più prezioso.

All'illustre prelato giungono le levite congratulazioni e gli auguri di un lungo, fervido apostolato nella sede insignite che sta per occupare, da parte dell'Avvenire d'Italia.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Seminari; il Cardinale Ehrle, Bibliotecario ed archivista di Santa Romana Chiesa;

Mons. Borgognini Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia; Mons. Palernain, Vescovo di Florido e Nilo;

Mons. Fallaite, Vescovo coadiutore del Vicariato Apostolico di Mackenzie;

L'Abate Gariador, Visitatore Apostolico dei Basiliani Melkiti; Padre Gio. Batta Frey, Rettore Pontificio del Seminario Francese.

Pellegrine ungheresi

Sua Santità ha ricevuto un gruppo di pellegrine ungheresi, pensionanti delle Suore Orsoline di Gavarino, col direttore rev. Giovanni Nemet, presenatate da Mons. Lutor, consigliere ecclesiastico della legazione di Ungheria, presso la Santa Sede.

I «fucini», e le «fucine», di Roma

Affettuoso discorso del S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto gli universitari e le universitarie delle Associazioni romane di Azione Cattolica, con gli assistenti ecclesiastici Mons. Silvani e Ferrero di Cavallerrone, il presidente dott. Righetti e la presidente signorina Maria Bortolotta. All'udienza era anche presente S. E. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, che precedentemente era già stato ricevuto in audienza dal Santo Padre.

Sua Santità, salutato da vivissimi applausi e acclamazioni, il passo tutti in rassegna, e quindi si assise in trono, pronunciando un affettuoso discorso. Dopo un paterno benvenuto e un'alta parola di compiacimento a tutti i figli, che venivano a Lui, Sua Santità parlò della preziosità, della necessità e dell'affiliazione della Azione Cattolica, considerata alla luce della luce della Redenzione. Li esortò a partecipare, con santo fervore, a questa santa attività, e con i migliori auguri benedisse i presenti i loro studi, i loro voti, che questa benedizione li accompagni sempre in tutta la loro vita.

Il Papa inaugura l'anno della Pontificia Accademia delle Scienze

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico della Pontificia Accademia delle scienze e quella della Chiesa che il Papa ha fatto costruire per la tornata pubblica.

La seduta si è aperta col discorso del presidente, padre Gianfranceschi, il quale, dopo aver ricordato

un appoggio morale e del soccorso caritatevole a favore degli affamati. Il Vescovo dr. Budka, quale rappresentante di Leopoldi, ha preso la parola per esprimere al Cardinale Innitzer a nome di tutte le confessioni e di tutti i popoli interessati a serafanti di gratitudine per aver voluto convocare questa conferenza, punti di partenza dell'opera umanitaria di un soccorso mondiale. La conferenza ha deciso di intraprendere tutti gli sforzi per guadagnare l'opinione pubblica mondiale a favore di un soccorso caritatevole.

la munificenza del Pontefice, ha commemorato i membri defunti ed ha accennato ai lavori dei soci, tra cui quelli di Guglielmo Marconi sulle microonde, notando che le esperienze furono, in parte, eseguite nei giardini vaticani. Quindi l'accademico Levi Civita ha letto una relazione sul concorso del premio Pio XI bandito dall'Accademia. Il premio è stato assegnato al professor Giorgio Birkhoff, di Cambridge Massachusetts, dell'Harvard University.

Tra le altre comunicazioni, sono particolarmente notevoli quelle del rettore dell'Università cattolica di Milano, del prof. Pastorì sui «timbrici di voce» studiati col metodo elettro-acustico, del prof. Caronia sulle sue osservazioni circa la «tossina antidifterica», del padre Stein sui lavori della specola di Castelgolfredo.

Terminate le comunicazioni, il Papa ha preso la parola ringraziando per l'offerta delle pubblicazioni dell'Accademia e rallegrandosi per quanto hanno fatto gli accademici per il progresso delle scienze. Il Pontefice ha concluso dicendo che la Chiesa non solo non ha mai temuto la verità, ma se ne è fatta sempre aralda e che l'inaugurazione della sala avvenne nell'Anno Santo della Redenzione, sotto i più lieti auspici.

Il paterno discorso del S. Padre ai Frati Minor del Collegio Antoniano

Riferiamo oggi il discorso pronunciato dal Santo Padre nell'udienza concessa all'Ateneo Antoniano dei Frati Minor, che non potremmo dare per esaurita, della tarda ora in cui l'udienza ebbe luogo.

«Ci riesce graditissimo», disse Sua Santità, riferendosi alla targa offerta gli in omaggio, della quale già abbiamo dato descrizione, questo giorno che non disdice alla fama mondiale dell'arte e della concezione francescana. Esso è bello nel concetto, bello nell'aspetto ed anche ricco, ragione per cui il Vostro Santo Padre Francesco troverebbe forse da fare qualche eccezione. Già serviamo Noi stessi, per quanto abbiamo visto che ce lo offriva, ma il buon padre Ci ha risposto che anche Padre Francesco avrebbe fatto lo stesso e più ancora, trattandosi di un dono da porgere al Vicario di Gesù Cristo. Ringraziamo dunque e vi ringraziamo più ancora del vostro spirituale di preghiera che Ci avete presentato, giacché sempre, e tanto più in questo momento così oscuro e minaccioso, per quanto appare, che promettente, ne sentiamo la grande necessità. Gesù diceva: «Bisogna sempre pregare e non venire meno mai nell'orazione». E per questo Noi continuiamo sulla continuazione delle vostre preghiere.

Ma un bel dono ancora è quello della vostra presenza, che Ci ha permesso di passarvi ad uno ad uno, e di fare, non per modo di dire, ma nella realtà, la vostra personale conoscenza. Tanto più gradita Ci è riuscita la visita in questo momento, nel quale siete venuti a mettermi a parte della gioia della grande giornata, nella quale è stato inaugurato quel vostro bell'Ateneo Antoniano di cui avete ben ragione di orgoglio e fieri. Ci congratuliamo, pertanto, con voi, i vostri superiori e con tutti quelli che hanno concorso, con il lavoro e con l'opera, a preparare il grande avvenimento che così felicemente si è realizzato.

Sempre gradite sono al cuore del Padre le visite di così buoni figliuoli, ma sono doppiamente tali, quando questi hanno qualche cosa di lieto da riferirgli. E perciò la nostra gioia è così viva e si è duplicata nel vedervi così belli di numero, e si moltiplica ancora, pensando che essa si aumenterà ancora, e che la grandiosità della vostra Casa di Via Merulana, accoglierà un numero sempre maggiore di scolari di questa grande famiglia minoritica, che è fra le più numerose e benefiche della Chiesa. Siamo in quest'anno santo straordinario della Divina Redenzione e tutto quello che voi fate non fa altro, diciamo, che contribuire a una diffusione sempre più larga dei suoi preziosi frutti, fra i quali si può ben mettere anche il vostro ateneo Antoniano, giacché questo luogo preparato per la vostra istruzione ed educazione sacerdotale e religiosa, del pari che la vostra vocazione, sono frutti dell'opera e del sacrificio col quale Gesù Ci ha redenti. E' stato anche con paternità gioia che abbiamo letto l'indirizzo così pio e devoto, col quale ci avete annunciato la vostra visita, e che ci aveva permesso di pregarvi, e la gioia di vedervi.

I più e filiali sentimenti, le promesse, i propositi di tutta la famiglia minoritica ci hanno fatto sentire in questa giornata, con vivezza anche maggiore, quella che è la nostra gioia di tutti i giorni, nell'avere tanti buoni figli, che da tutte le parti vengono a visitarci. Prima di chiudere vogliamo ripetere l'antico detto: «est omen in nomine». Nel nome stesso del vostro Ateneo, è l'auspicio ottimo, giacché esso è il nome di quell'arca di scienza e di quel tesoro di santità che è il nostro glorioso patrono S. Antonio.

La sua eredità, così ben raccolta e coltivata, racchiude in sé il bello promesso per l'Avvenire, ed apre il cuore della Chiesa alle più larghe speranze.»

Dopo queste belle parole, il Santo Padre impartiva le più larghe benedizioni a tutti e a ciascuno dei presenti. Benediceva i loro studi, il loro Ateneo, la loro preparazione alla scienza ed alla pietà, all'apostolato religioso, ad ogni loro benefica attività.

La relazione sul piano regolatore per l'edilizia di Milano

ROMA, 18. pm. E' stata distribuita alla Camera la relazione della commissione incaricata di esaminare il D. D. L. relativo all'approvazione del piano regolatore di massima edilizia e di ampliamento di Milano e delle norme per la sua attuazione.

La relazione tra l'altro illustra gli scopi che il comune si è proposto attraverso la realizzazione del piano che è oggetto del D. D. L. in esame. Tali scopi sono una migliore sistemazione della zona immediatamente centrale sistemazione tale da provvedere ai bisogni attuali e prevedibili del traffico, e che consenta la formazione di una razionale rete di ferrovie urbane sotterranee, che risanò i quartieri insalubri e tuttavia sia rispettosa dell'aspetto tradizionale dei luoghi e non induca il comune e la pubblica economia in spese sproporzionate ai risultati che si vogliono raggiungere, una sistemazione generale della rete viaria del nucleo urbano, sistemazione che deve dare organica unità a tutte le parti della rete che sono venute formandosi sotto l'impulso di situazioni contingenti e non correlativamente fra loro, il decentramento della popolazione urbana verso le zone meno popolate del territorio comunale, decentramento la cui possibilità dipende tuttavia dalla creazione di una rete di mezzi di trasporto rapidi e frequenti che assicuri facilità di comunicazioni dei vari quartieri fra di loro e col centro della città.

La relazione espone quindi tutti i dettagli riguardanti la sistemazione della città.

Dieci vittime del naufragio di tre bragozzi

VENEZIA, 18. pm. Continuano le affannose ricerche per il rintraccio degli scomparsi dei bragozzi Forluna e Bernardo naufragati sulla costa adriatica, presso Porto Garibaldi. Le speranze, pur sempre vane, si rinnovano ogni giorno più. Del Forluna è stato trovato vivo, ma in condizioni pietose di assideramento, il marinaio Giuseppe Marchesan, che è stato trasportato a Chiggiola. Di tale equipaggio sono state rinvenute le salme del capobarca Luigi Ballarin e del marinaio Nicola Dusi. Perciò di questo barcone sono scomparse due persone che non sono state ancora identificate.

Dell'equipaggio del bragozzo Ot-laro, naufragato sulla spiaggia di Porto Caleri e composto di cinque persone, si è soltanto trovata la salma del marinaio Eugenio Marchetti. Fra i quattro scomparsi vi è il capobarca Orazio Camuffa, notissimo ed esperto navigatore. Del barcone Bernardo è scomparso soltanto il marinaio Jolando Ravagnan. Tirando la tragica somma, le vittime ammonterebbero precisamente a dieci e cioè 4 del Forluna, 5 dell'Ottano e 1 del Bernardo. Gli altri tre bragozzi, che si erano dati per scomparsi, hanno raggiunto ieri la Sacca Scardavari, a Porto Caleri.

Ieri mattina il capovigile Pellegrini mentre sorvegliava lo spalamento della neve, in prossimità di «Venezia», udì delle voci invocanti aiuto. Volto lo sguardo, constatò che le grida provenivano da una piccola imbarcazione per metà sommersa nell'acqua. Provvedette immediatamente ad inviare sul posto una barca di salvataggio sulla quale venivano trasportati i pescatori Giovanni Bullo di anni 44, Silvio Varazolo di anni 36 e Mario Ranieri di anni 19, da Chiggiola e tutti e tre in pietose condizioni.

Strade ostruite dalla neve Due vecchi uccisi dal freddo

ROMA, 18. pm. Il transito del passo della Porretta (Collina Pistiole) resta ancora chiuso e nevoso tuttora. L'altezza della neve è di mezzo metro. Al passo dell'Abetone il passaggio è aperto ai veicoli. Neve: m. 1,50, temperatura: due meno. Il passo delle Radici è stato chiuso al transito.

Sull'appennino toscano-emiliano la neve ha raggiunto gli 80 centimetri e lo spessore dello strato nevoso ha causato seri intoppi al traffico stradale, specialmente nelle località montane ove è stato addirittura paralizzato. La provinciale Casolana è ostruita dalla neve. Da Castelbolognese a Palazzuolo di Romagna il transito è interrotto. La autocorriera che da Casola Valsenio fa servizio per il Castagno e Riolo Bagni, è rimasta bloccata in rimessa.

Nell'altipiano comune di Stella (Savone) è stato scoperto, sepolto dalla neve, il cadavere del contadino Michele Dellini, di anni 68. Dagli accertamenti sanitari, la morte deve attribuirsi ad assideramento.

Lungo le strade Demodossola è stato rinvenuto fra la neve il cadavere di un vecchio sconosciuto anche lui morto per assideramento.

Una colossale valanga staccatasi dal Monte Busin (Novara) ha investito e travolto un rifugio provvisorio dove si erano riparati quattro operai. A stento poterono essere salvati.

Nella zona delle Dolomiti l'altezza della neve, ha raggiunto, sui valichi principali, come a Rolle e al Pordoi, i due metri. Nelle vicinanze di Alleghe sono cadute numerose valanghe.

Un concorso drammatico a giuria pubblica

MILANO, 18. pm. L'Università popolare di Milano in collaborazione col sindaco lombardo degli autori e scrittori e in accordo col dopolavoro provinciale ha bandito un concorso per la quarta accademia drammatica a giuria pubblica.

I concorrenti dovranno presentare una commedia in un atto inedita e mai rappresentata che svolgerà un tema di attualità intitolata al principio dell'etica fascista.

I lavori dovranno essere presentati all'Università popolare di Milano entro il 10 marzo 1934 XII. Una commissione sceglierà i tre migliori lavori drammatici da sottoporre alla giuria pubblica costituita da uditori dell'Università popolare da soci del dopolavoro provinciale dell'istituto di cultura e del circolo filologico.

I lavori prescelti dalla commissione verranno rappresentati in una sera da diverse compagnie lirico-drammatiche.

Il movimento demografico nelle più grandi città d'Italia

ROMA, 18. Desumendole dai dati dell'Istituto Centrale di Statistica, l'Agenzia d'Italia pubblica le seguenti notizie, che si riferiscono al movimento naturale e migratorio della popolazione nelle 10 principali città italiane, per l'ultimo trimestre compiuto dell'anno corrente.

In tutte le 10 città la natalità risulta superiore al saggio medio del Regno (4.9 per mille) e ciò in relazione al fatto ben noto che i matrimoni sono più frequenti in città che in campagna. Rispetto al terzo trimestre del 1932 in sei città e particolarmente a Bologna, il saggio presenta un incremento, nelle altre una diminuzione, dovuta forse alla circostanza che molti matrimoni furono ritardati per beneficiare dei premi da distribuirsi il 28 ottobre. Il saggio di natalità è stato, nel periodo in esame, di 22.3 per mille, con un minimo di 12.4 per mille a Torino. Nei confronti col terzo trimestre del 1932 si nota un aumento del saggio di natalità soltanto a Bologna ed a Trieste; in tutte le altre città la natalità è diminuita, in proporzione del corrispondente periodo dell'anno 1932. A questa diminuzione della natalità fa riscontro la riduzione della mortalità, rispetto all'anno precedente, in tutte le 10 maggiori città. L'eccedenza dei nati vivi sui morti si verifica in tutte le città, mentre, l'anno precedente, si era avuto a Bologna il caso contrario. La media del Regno (+9.8 per mille) è stato superato solo a Roma (+10.0). Il saldo del movimento migratorio risulta in aumento a Milano, Palermo, Venezia, Bologna e Trieste.

R. PRETURA UNIFICATA DI BOLOGNA

Vendita Giudiziarla

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario rende noto al pubblico che il giorno 22 Dicembre 1933, ad ore 15 in Bologna Via Rizzoli 34 Ristorante Chianti procederà all'asta pubblica di mobili di arredamento di ristorante per L. 61025,00.

Bologna, 45 Dicembre 1933 A. XII. L'Ufficiale Giudiziario AMEDEO MAMBELI

PURGANTE GAZZONI

Purgante perfetto, lassativo ideale. Per le sostanze che lo compongono è indicato ai sofferenti di fegato e non contenendo zucchero, anche i diabetici devono usarlo. Non dà nausea, non dà dolori, si prende in ostia o in cachet. L. 0,95 LA DOSE

Doti. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale riceve per MALATTIE NERVOSE e MENTALI

MALATTIE DELLA PELLE

Doti. GARAGNANI

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

BALDINI Doti. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO

con Laboratorio di Protesi dentarie

PADOVA - Via S. Francesco 29

Telefono 24-923

Tutti i giorni non festivi ore 9-13 - 14-18 abbonati.

Importante PHILIP

UFFICIO ARABO ITALIANO FIRENZE

TINGETE IN CASA I VOSTRI ABITI-TESSUTI-FILATI, E COL SUPER-IRIDE NERO SUPER-IRIDE

CRONACA DELLO SPORT

CAMPIONATO DI CALCIO

Gli episodi della XIV giornata

Gli incontri Bologna-Juventus e Padova-Roma rinviati per la neve - La netta superiorità dell'Ambrosiana e dell'Alessandria - La seconda sconfitta della Triestina

Il grande confronto della quattordicesima giornata fra il Bologna e la Juventus, atteso da tutti con tanta ansia, è stato rinviato a causa della neve nuovamente caduta nella giornata di sabato, e che aveva annullato tutti gli sforzi fatti dai dirigenti bolognesi nella giornata e nella notte precedente per liberare il Littoriale e le adiacenze.

In tale modo, oltre alla mancanza del tempo materiale per sgombrare nuovamente il terreno di gioco, esso non sarebbe stato nei migliori condizioni per un regolare svolgimento della partita. Data l'importanza che essa rivestiva, molto opportunamente quindi (in seguito ad accordi con il Direttorio Divisioni Superiori) è stata rinviata in data da fissarsi dal Direttorio stesso, e possibilmente in giorno festivo per non privare gli sportivi di un incontro del massimo interesse.

La Juventus, preavvertita proprio in tempo - anche se già alla stazione - ha risparmiato l'inutile viaggio ed è rimasta a Torino.

Anche a Padova la neve ha impedito che la partita si effettuasse, e a quanto si può sapere, essa si effettuerà martedì 26 dicembre, ma con l'inversione del campo.

Malgrado questo, la quattordicesima giornata di campionato non è stata monotona, perchè le altre squadre si sono incaricate di tenere vivo l'interesse.

A Milano l'Ambrosiana Inter non ha trovato troppe difficoltà ad avere ragione del Genova; anzi troppo evidente è sembrata la disparità delle forze in campo, e i nerazzurri hanno dominato la partita come hanno creduto, prendendosi anche il lusso di fare un po' di accademismo di bel gioco.

Se i palli e qualche giocatore col perdere l'occasione, non avessero aiutato un po' i genovesi, il punteggio avrebbe potuto essere ancora più netto.

Maggior sorpresa ha invece destato la rinascita dell'Alessandria, che in una giornata veramente felice ha nettamente prevalso su quella Fiorentina che due «giornate» or sono ha saputo dare a Milano una chiara lezione all'Ambrosiana.

Veramente strana questa squadra del viola. Ad ogni modo non si può che applaudire alla bella affermazione dei grigi, che hanno saputo trovare un meraviglioso ritorno di forma.

La Triestina invece ha conosciuto la seconda sconfitta del corrente campionato.

Forse gli alabaristi non si sono trovati sul terreno pesante e sdrucivole per la pioggia caduta in settimana; certo che il terreno non era molto propizio per il loro gioco tutto scatti e velocità, mentre ha favorito i laziali nei pacati e positivi nelle loro azioni.

Gli alabaristi devono al loro trio difensivo se la sconfitta è stata contenuta in termini abbastanza limitati; mentre la loro linea di sostegno ha lasciato alquanto a desiderare.

Infine anche il Milan, dopo cinque giornate di trionfi, di cui l'ultima, la più felice per la vittoria sulla Juventus, ha dovuto subire non tanto la tecnica, quanto la foga e l'ardore del Palermo.

I rossini infatti, malgrado qualche smanneggiamento nella squadra, hanno saputo trovare sul loro campo quell'acquerella che ha loro valso la vittoria.

I rosso-blu si sono fatti ammirare per le loro azioni e per il loro gioco tecnico, ma quando si è trattato di rimontare il vantaggio acquistato dai palermitani all'inizio del secondo tempo, hanno trovato una difesa solida e tenace, che ha saputo fare anche l'incredibile per resistere e avere ragione della loro pressione.

Così, mentre l'Ambrosiana ha consolidato con altri due punti il suo primato, le squadre di rincalzo sono andate aumentando, perchè anche la Pro-Vercelli, vincendo il Casale, si è portata allo stesso posto col Milan e la Triestina, mentre, tutto a spese di queste due, anche la Lazio si è portata ad un solo punto da loro.

I risultati...

Ecco i risultati completi degli incontri disputati domenica 17 dicembre:

DIVISIONE NAZIONALE A
Palermo: Palermo B. Milan 2-1.
Torino: Torino e Napoli 0-0.
Roma: Lazio B. Triestina 2-0.
Livorno: Livorno e Brescia 0-0.
Milano: Ambrosiana B. Genova 5-0.
Vercelli: Pro Vercelli B. Casale 3-1.
Alessandria: Alessandria B. Fiorentina 3-1.
Padova: Padova-Roma (rinv.).
Bologna: Bologna-Juventus (rinv.).

DIVISIONE NAZIONALE B
GIRONE A
Legnano: Legnano e Pavia 1-1.
Vigevano: Vigevano B. Novara 3-0.
Messina: Messina B. Catanzaro 1-0.
Busto A.: Pro Patria B. Derthona 5-0.
Viareggio: Viareggio B. Cagliari 3-1.
Sampierdarena: Sampierdarena B. Spezia 1-0.
Riposava: Seregno.

GIRONE B
Ferrugia: Perugia e Bari 1-1.
Pistoia: Pistoiese B. Spal 2-1.
Vicenza: Foggia B. Vicenza 1-0.
Modena: Modena e Atalanta 2-2.
Comense: Comense B. Cremonese 3-0.
Venezia: Serenissima e Giron 1-1.
Riposava: Verona.

...e le classifiche

In base a tali risultati le classifiche rimangono stabilite come segue, tenendo conto che Bologna-Juventus e Padova-Roma hanno una partita in meno, e Palermo e Genova una in più.

DIVISIONE NAZIONALE A
Ambrosiana punti 23, Juventus 17; Bologna 17, Milan 16, Pro Vercelli 16; Triestina 16, Lazio 15, Fiorentina 15; Palermo 14, Napoli 13, Roma 12, Alessandria 12, Fiorentina 12, Venezia 12, Comense 12, Cremonese 12, Vicenza 12, Foggia 12, Pistoiese 12, Vigevano 12, Novara 12, Casale 12, Spezia 12, Cagliari 12, Derthona 12, Catanzaro 12, Messina 12, Busto 12, Pro Patria 12, Viareggio 12, Sampierdarena 12, Riposava 12.

CORRIERE COMMERCIALE BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Data, Chiusa, Chiusa odierna. Lists various stocks like R. I. 3.50, Consol. 5%, etc.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Data, Chiusa, Chiusa odierna. Lists stocks like R. I. 3.50, Consol. 5%, etc.

Record mondiale migliorato dal principe Ruspoli

ARONA, 18. pom. - Ieri sullo specchio del lago, sulla balsa misurata del miglio marino, il colonnello Carlo Maurizio Ruspoli con l'atletico primato del mondo della classe coprendo la distanza di 1852 metri nell'andata alla media oraria di Km. 95.245. Nel ritorno alla media di Km. 94.340.

Record mondiale migliorato dal principe Ruspoli

ARONA, 18. pom. - Ieri sullo specchio del lago, sulla balsa misurata del miglio marino, il colonnello Carlo Maurizio Ruspoli con l'atletico primato del mondo della classe coprendo la distanza di 1852 metri nell'andata alla media oraria di Km. 95.245. Nel ritorno alla media di Km. 94.340.

Il nuovo capo-gabinetto al Ministero della Guerra

ROMA, 18. pom. - Il Generale Manzoni lascia per il turno regolare di servizio alle truppe la carica di capo di gabinetto alla guerra che ha tenuto per circa due anni, con competenza e pieno rendimento. Assumerà presto il comando di una brigata alpina.

Convegno antitubercolare ad Arco

RIVA SUL GARDA, 18. pom. - In Arco, alla presenza del senatore Maragliano, che rappresentava la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, si è tenuto il 2.º Convegno indetto dalla Sezione tridentina della Federazione.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE
Ore 7.45 Giunonica da camera.
8.30: Segnale orario - Giornale radio e lista della vivande.
11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica.
12.21: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni.
13.15-13.30: Dischi e Borsa.
13.45-14.25: Milano e Borsa.
14.35: Giornale radio.
14.45: Cantuccio dei bambini: Yumbo.
15.15: Concerto della Banda del R. Corpo di Polizia diretto dal M. Andrea Marchesini.
Giornale radio.
16.30: Dischi.
16.45: Comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
17.30: Cronache del Regime.
ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)
18.30: Romanistica Agnese Mancinelli: I. Pradisi: "Tocatta"; R. Ruchmannov: "Preludio"; G. Martini: "Tarantella"; J. Albeniz: "Aragona"; D. "Serrilla".
19.15: Concerto della Banda del R. Corpo di Polizia diretto dal M. Andrea Marchesini.
Giornale radio.
20.45: "Carmen". Opera in quattro atti di G. Bizet (trasmissione fotografica).
WEST REGIONAL. - Ore 21: Concerto corale e orchestrale diretto dal M. A. Bouti (trasmissione dalla "Central Hall" di Swan sea).

Gazzetta ufficiale

ROMA, 18. pom. - La Gazzetta Ufficiale pubblica: il R. Decreto che approva la convenzione europea delle radiodiffusioni firmata il 19 giugno 1933 nonché il piano di Lucerna per la ripartizione delle frequenze e del protocollo finale.

DEL NUOVO METODO DI RIFLESSOTERAPIA

Un'intervista col dottor Vicenzini

TREVISO, dicembre. - Dato l'interesse suscitato dal nuovo metodo della Riflessoterapia introdotto in Italia dal Dottor Benedetto Vicenzini non abbiamo voluto perdere la favorevole occasione di intervistarlo per apprendere direttamente da lui i principi ed i risultati di tale sistema di cura.

Recatici quindi all'Albergo Stella d'Oro ove egli si trova da alcuni giorni siamo stati introdotti in un elegante salottino dell'appartamento da lui occupato alle cui pareti figurano le fotografie delle più eminenti personalità con affettuosissime dediche.

Nell'attesa sfogliamo la Rivista "Le Tre Venezie" di Ottobre in cui è stata pubblicata un'intervista del collega Conte Elio Zorzi e da essa apprendiamo che il Dott. Vicenzini abbia iniziato la sua carriera.

Laureatosi a Pisa e nutrito di profondi studi in otorinolaringoiatria, aveva da poco incominciato ad esercitare la sua professione quando, attratto dalle notizie pubblicate su tutti i giornali circa gli effetti straordinari conseguiti dai metodi di cura applicati dal dott. Asuero, spinto dal entusiasmo e della passione scientifica decise di studiare da vicino tale metodo, e con poche esercitazioni di lire in tasca, si imbarca per la Spagna e raggiunge San Sebastian.

Ad interrompere la nostra lettura entra il Dott. Vicenzini con la sua gentile Signora ed accolti con la più cordiale affabilità, conosciuto il motivo della visita, si dichiara spiacente di non poterci intrattenere a lungo sull'argomento, dovendo però attendere nella sala d'aspetto di essere visitati e guariti.

«Dico guariti, egli aggiunge, perchè tutti i disordinati affetti da malattie dichiarate incurabili, credo, poterli, di potere, mercè il mio intervento, riacquistare la salute, mentre la riflessoterapia non è applicabile che in determinati casi e precisamente nelle malattie dovute ad uno squilibrio del sistema simpatico e parasimpatico come l'asma, l'ipertensione, la gotta, la sciatica, l'epilessia, le nevralgie, le nevrosi gastriche ecc.

Ogni giorno io debbo purtroppo togliere ogni illusione ad ammalati che si rivolgono a me per ottenere il miracolo, come essi dicono. Ben cinquemila sono le persone che io ho dovuto respingere per inapplicabilità del mio metodo.

A parte la considerazione che soltanto l'Idio può fare dei miracoli, niente di misterioso e di sorprendente esiste nel sistema rimesso in valore in questi ultimi anni dal mio grande maestro Dott. Ferrando Asuero, tanto che oggi in riflessoterapia si è superabbinata l'impostazione non poteva essere diversamente, in tutto il mondo e soltanto in Italia è ancora vista con qualche scetticismo o per lo meno con indifferenza mentre invece in Spagna, in Francia, in Germania ecc. essa è stata ormai adottata in tutti quei casi nei quali i comuni sistemi di cura non possono darvi alcun completamento inefficaci ed insufficienti.

Ed i molteplici trattati e studi pubblicati in pochi anni su tale argomento dai più dotti di scienze mediche di ogni paese, fra i quali interessantissimi quelli di Samora, Serrano, Oullier, Mateau, Jaworsky, stanno a dimostrare la serietà e la provata incontestabile efficacia di tale terapia.

Lo scetticismo contro il metodo da Lei applicato, abbiamo osservato, è forse determinato dalla novità del... - Nil sub sole novi, ci ha interrotto il Dott. Vicenzini. Il sistema riflessoterapico, incurato ed indole, che risponde al grande scopo della medicina: alleviare e guarire e che rispetta in pieno l'assoma: primum non nocere, non rappresenta affatto una novità.

Esso si basa su dei principi antichissimi dedotti dallo studio profondo esatto e diligentissimo di quella macchina meravigliosa e complessa che è l'organismo umano e dall'esame particolareggiato e scrupoloso di tutti gli elementi naturali, e quindi immutabili, che nella loro armonica e funzionale costituiscono la vita dell'uomo.

Concludendo, il nostro metodo semplicissimo ed eminentemente scientifico si ispira agli insegnamenti ed alla mirabile insuperata sapienza filosofica e dottrinale di Ippocrate, di Alesmeo, di Avicenna, di Galeno, di Cotrone e dei Cinesi.

Pensi che è del 2800 avanti Cristo il metodo riflesso di agopuntura adottato dai Cinesi e chiamato Neijing.

La diffidenza quindi e l'ostilità manifestatisi ai primi esperimenti fatti dal Dott. Asuero, non possono essere spiegati che con l'incomprensione o con la deliberata preconcetta malevolenza, in quanto negando efficacia alla riflessoterapia, bisognerebbe logicamente negarla anche ad ogni terapia, ai bagni, alle docce, ai revulsivi, ai massaggi, che non sono più né meno che pratiche riflesse che viceversa sono nella terapia moderna sempre più largamente usate per i notevoli incontestabili benefici che esse in alcuni casi apportano al paziente.

La superiorità del metodo riflesso terapeutico consiste nella stabilità e nella durata dei risultati che con i mezzi medicamentosi sono in generale effimeri e precari.

E' appunto per tale suo carattere essenzialmente scientifico che io ho avuto il conforto di dover prestare l'opera mia anche a moltissimi colleghi per se stessi o per i loro familiari.

In questo momento entra il suo assistente per chiedersi se possa iniziare le visite.

Da oltre un anno, egli continua, io non ho un momento di sosta. Sono stanco ed esaurito. Pensi che sono trentamila le applicazioni sino ad oggi compiute, ma mi parrebbe di venir meno ad un mio preciso dovere se mi dessi un po' di riposo, perchè considero la mia professione come un apostolato ed una missione; prelo l'opera mia completamente gratuita a quanti si presentano con una dichiarazione del Podestà attestante la loro indigenza ed a tutti i cemerati inviati dal Segretario federale, ai quali non sarebbe umano negare i benefici del mio metodo per le loro critiche condizioni economiche.

RR.mi Parroci!!

La copertina in rotocalco Una pagina missionaria illustrata I Vangeli del mese in rito romano e ambrosiano Una rubrica Liturgica Una rubrica per i fanciulli Una trattazione morale illustrata Il Santo del mese Quello che deve sapere un cattolico Una rubrica d'Azione Cattolica I più importanti avvenimenti religiosi illustrati Numerosi disegni umoristici

troverete in ogni numero dell' "Angelo di famiglia", il più diffuso e importante Bollettino rocciale del quale ogni Parroco può servirsi per includere la parte religiosa della propria roccia.

Chiedete numeri di saggio e le condizioni di stampa della parte comune e della parte religiosa alla

SOCIETA' ITALIANA BUONA STAMPA

TORINO - Corso Oporto 9 - TORINO PER IL 1934 SONO STATI RIBASSATI I PREZZI

Bellissimo Lunario formato completo di tutte le Indagini, 12 mesi - vigile ecc. ecc. - 100 fotografie - di magnifici disegni - di grande valore - 1.13 al cento

Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione e di trasporto a colori - di grande valore - grandissimi, 32x43 L. 10, - di medio formato, 22x33 L. 7, - di piccolo formato, 16x22 L. 4,50, - di piccolissimo formato, 11x16 L. 3, - Da raccolta 7x11 assortita L. 16,50 al cento (come tutte le immagini per corrispondenza)

Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione e di trasporto a colori - di grande valore - grandissimi, 32x43 L. 10, - di medio formato, 22x33 L. 7, - di piccolo formato, 16x22 L. 4,50, - di piccolissimo formato, 11x16 L. 3, - Da raccolta 7x11 assortita L. 16,50 al cento (come tutte le immagini per corrispondenza)

LIBRERIA "BONONIA", - Via Altabella N. 8 - TORINO Conto Corrente Postale 8-1741

BILAL PER GLI... advertisement with image of a man's face.

RR. PARROCI advertisement for religious publications.

I Bambini advertisement for children's books.

Soc. Anonima Tipografica advertisement for printing services.

NOVITA' advertisement for various products.

LA PIA advertisement for a specific product.

GRANDE PRO advertisement for a large project.

PER I NOVE PRIMI advertisement for a specific event.

SOCIETA' ITALIANA BUONA STAMPA advertisement for printing.

TORINO - Corso Oporto 9 advertisement for a business.

PER IL 1934 SONO STATI RIBASSATI I PREZZI advertisement for price reductions.

Bellissimo Lunario advertisement for a calendar.

LIBRERIA "BONONIA" advertisement for a bookstore.

I neo-socialisti francesi e le loro tare marxiste

PARIGI, dicembre. Del nuovo partito dei socialisti francesi, meglio conosciuto col nome di neo-socialisti, si è fatto un gran parlare in questi ultimi tempi. Forse si è un po' esagerato l'importanza di un avvenimento che ha una portata soprattutto negativa.

nuovo partito coi germi del suo nefasto materialismo. Il male più grave di cui soffre oggi in Francia il regime è lo sfrenato individualismo che mena alle basi la sana coscienza collettiva ed è fonte di corruzione e di anarchia individualista che ha le sue origini nella demagogia delle discipline religiose contro le quali socialisti e radicali si sono accaniti in ogni tempo e non intendono nemmeno ora disarmare.

Il Capo del Governo consegna il premio ad oltre 400 famiglie di Littoria

Un discorso di S. E. Mussolini

LITTORIA, 18 nov. Il Capo del Governo ha inaugurato stamattina i lavori compiuti nell'Agro Pontino durante l'anno XI e a Littoria ha premiato i rurali che si sono maggiormente distinti.

Un altro delitto di folla in America

NEW YORK, 18. Malgrado le austere parole di condanna pronunciate da Roosevelt contro il barbaro sistema del linciaggio, la cronaca registra un nuovo caso: un negro è stato linciato a Columbia, nel Tennessee.

Un giusto atto energico di De Valera

L'arresto del gen. O'Duffy

DUBLINO, 18 nov. Il generale O'Duffy, che da parecchio tempo andava turbando la pace dell'Irlanda, è stato finalmente arrestato in una riunione politica a West Port, dove doveva prendere la parola, perché nonostante i divieti governativi indossava la camicia azzurra.

Una chiesa gravemente danneggiata dal maltempo di questi giorni

VICENZA, 18. Giunge notizia da Valnongaredo che le bufe di questi giorni hanno gravemente danneggiato la Chiesa parrocchiale, che conserva preziose opere d'arte.

Avanol ricevuto da Chautemps

PARIGI, 17 nov. Il segretario generale della S. d. N. Avanol, che è giunto sabato sera, è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio di Chautemps. Si tratterà a Parigi per tutta la settimana.

L'esecuzione capitale degli assassini del Re dell'Afganistan

CABUL, 18 nov. Abdul Khalil l'assassino del Re dell'Afganistan ed il suo complice Mahmud Cosna sono stati condannati alla morte e giustiziati.

L'incontro Benes-Boncour

PRAGA, 18 nov. I giornali in disparte da Parigi riportano particolari sulla visita di Benes annunciando la fine del soggiorno ufficiale del Ministro degli Esteri ceco in forma privata.

Nell'istituto palermitano di cultura fascista

PALERMO, 18 nov. Al Teatro Massimo, gremito in ordine di posti, presenti le autorità civili, ecclesiastiche e militari, del Partito, deputati, dirigenti e rappresentanti di tutte le organizzazioni, è stato inaugurato l'anno accademico dell'Istituto Fascista di cultura.

Accordo confederale in materia di vertenze

ROMA, 18 nov. Le due Confederazioni del commercio, allo scopo di realizzare la maggiore possibile solidarietà nell'esame sindacale delle vertenze collettive, in modo da non ritardarne la successiva definizione corporativa e giudiziale, hanno stipulato un accordo.

LA CRISI SPAGNOLA RISOLTA

Il nuovo gabinetto Lerroux

MADRID, 18 nov. Come vi telefonammo sabato, Alessandro Lerroux, capo del partito radicale, ha costituito il Ministero nelle quattro ore seguenti l'incarico del Presidente della Repubblica Alcala Zamora.

NOTIZIE VARIE

I coniugi Lindberg, provenienti da S. Pedro di S. Domingo, sono giunti in volo a Miami nella Florida. Avvisi: gli ghiacci galleggianti sul Reno e sulla Senna interdicano la navigazione sui due fiumi. Il traffico è così paralizzato, e i treni già ritardati per neve e gelo, non possono bastare alle esigenze.

STATI UNITI

Roosevelt non vuole impicci col Sud America

WASHINGTON, 18. La dichiarazione fatta dal Segretario di Stato Hull a Montevideo che gli Stati Uniti si liberino al più presto possibile degli impegni presi in questi circoli politici come una promessa virtuale che il Governo americano si ritirerà da ogni ingerenza nell'isola di Cuba e Haiti come già lo fece per il Nicaragua nel modo più rapido possibile e che eviterà in avvenire di essere coinvolto in tali complicazioni.

Una chiesa gravemente danneggiata dal maltempo di questi giorni

VICENZA, 18. Giunge notizia da Valnongaredo che le bufe di questi giorni hanno gravemente danneggiato la Chiesa parrocchiale, che conserva preziose opere d'arte.

Avanol ricevuto da Chautemps

PARIGI, 17 nov. Il segretario generale della S. d. N. Avanol, che è giunto sabato sera, è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio di Chautemps. Si tratterà a Parigi per tutta la settimana.

L'esecuzione capitale degli assassini del Re dell'Afganistan

CABUL, 18 nov. Abdul Khalil l'assassino del Re dell'Afganistan ed il suo complice Mahmud Cosna sono stati condannati alla morte e giustiziati.

L'incontro Benes-Boncour

PRAGA, 18 nov. I giornali in disparte da Parigi riportano particolari sulla visita di Benes annunciando la fine del soggiorno ufficiale del Ministro degli Esteri ceco in forma privata.

Nell'istituto palermitano di cultura fascista

PALERMO, 18 nov. Al Teatro Massimo, gremito in ordine di posti, presenti le autorità civili, ecclesiastiche e militari, del Partito, deputati, dirigenti e rappresentanti di tutte le organizzazioni, è stato inaugurato l'anno accademico dell'Istituto Fascista di cultura.

Accordo confederale in materia di vertenze

ROMA, 18 nov. Le due Confederazioni del commercio, allo scopo di realizzare la maggiore possibile solidarietà nell'esame sindacale delle vertenze collettive, in modo da non ritardarne la successiva definizione corporativa e giudiziale, hanno stipulato un accordo.

LA CRISI SPAGNOLA RISOLTA

Il nuovo gabinetto Lerroux

MADRID, 18 nov. Come vi telefonammo sabato, Alessandro Lerroux, capo del partito radicale, ha costituito il Ministero nelle quattro ore seguenti l'incarico del Presidente della Repubblica Alcala Zamora.

NOTIZIE VARIE

I coniugi Lindberg, provenienti da S. Pedro di S. Domingo, sono giunti in volo a Miami nella Florida. Avvisi: gli ghiacci galleggianti sul Reno e sulla Senna interdicano la navigazione sui due fiumi. Il traffico è così paralizzato, e i treni già ritardati per neve e gelo, non possono bastare alle esigenze.

STATI UNITI

Roosevelt non vuole impicci col Sud America

WASHINGTON, 18. La dichiarazione fatta dal Segretario di Stato Hull a Montevideo che gli Stati Uniti si liberino al più presto possibile degli impegni presi in questi circoli politici come una promessa virtuale che il Governo americano si ritirerà da ogni ingerenza nell'isola di Cuba e Haiti come già lo fece per il Nicaragua nel modo più rapido possibile e che eviterà in avvenire di essere coinvolto in tali complicazioni.

Una chiesa gravemente danneggiata dal maltempo di questi giorni

VICENZA, 18. Giunge notizia da Valnongaredo che le bufe di questi giorni hanno gravemente danneggiato la Chiesa parrocchiale, che conserva preziose opere d'arte.

Avanol ricevuto da Chautemps

PARIGI, 17 nov. Il segretario generale della S. d. N. Avanol, che è giunto sabato sera, è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio di Chautemps. Si tratterà a Parigi per tutta la settimana.

L'esecuzione capitale degli assassini del Re dell'Afganistan

CABUL, 18 nov. Abdul Khalil l'assassino del Re dell'Afganistan ed il suo complice Mahmud Cosna sono stati condannati alla morte e giustiziati.

L'incontro Benes-Boncour

PRAGA, 18 nov. I giornali in disparte da Parigi riportano particolari sulla visita di Benes annunciando la fine del soggiorno ufficiale del Ministro degli Esteri ceco in forma privata.

Nell'istituto palermitano di cultura fascista

PALERMO, 18 nov. Al Teatro Massimo, gremito in ordine di posti, presenti le autorità civili, ecclesiastiche e militari, del Partito, deputati, dirigenti e rappresentanti di tutte le organizzazioni, è stato inaugurato l'anno accademico dell'Istituto Fascista di cultura.

Accordo confederale in materia di vertenze

ROMA, 18 nov. Le due Confederazioni del commercio, allo scopo di realizzare la maggiore possibile solidarietà nell'esame sindacale delle vertenze collettive, in modo da non ritardarne la successiva definizione corporativa e giudiziale, hanno stipulato un accordo.

LA CRISI SPAGNOLA RISOLTA

Il nuovo gabinetto Lerroux

MADRID, 18 nov. Come vi telefonammo sabato, Alessandro Lerroux, capo del partito radicale, ha costituito il Ministero nelle quattro ore seguenti l'incarico del Presidente della Repubblica Alcala Zamora.

NOTIZIE VARIE

I coniugi Lindberg, provenienti da S. Pedro di S. Domingo, sono giunti in volo a Miami nella Florida. Avvisi: gli ghiacci galleggianti sul Reno e sulla Senna interdicano la navigazione sui due fiumi. Il traffico è così paralizzato, e i treni già ritardati per neve e gelo, non possono bastare alle esigenze.

PASTIGLIE MARCHESE RIMEDIO SECOLARE. Come la spugna toglie dalla lavagna la parola così la tosse viene eliminata da polmoni. «Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchese il simbolo della tosse nei casi acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano di essere raccomandate».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. SEDE SOCIALE IN MILANO ANNO DI FONDAZIONE. Capitale L. 700.000.000. Riserve L. 580.000.000. N. 180 FILIALI IN ITALIA e 4 ALL'ESTERO.

Angelo M. Astorri. Pretato domestico di S. S. Abbate Parroco di Campofelice. La cognata TECLA GIANNINI e VIRGINIA CATALANO, i nipoti avv. comm. CRISTOFORO con la consorte LUISA FERRI, ing. comm. GIUSEPPE, padre LUIGI S. I., MARIA ANNA, CATERINA, avv. cav. DOMENICO con la consorte LUISA CAVINA PRATESI, GIOVANNI con la consorte VINCENZINA MANCINI, GIOVANNA col marito avv. ARPALDO CELLINI, ne danno la partecipazione domandando a quanti lo vorranno suffragi per l'anima benedetta.

MALVESTI. FABBRICA POLI ORGANI DA SISTEMI ELETTRICI FONICA D'ARTE LAVORAZIONE PER D. MALVESTI & F. DEPOSITO ABBONDANTE.

PUBBLICITA ECONOMICA. Quasi avanzi al ricambio presso gli uffici di L'AVVENIRE D'ITALIA. Bologna, Via Venezia 6. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.